

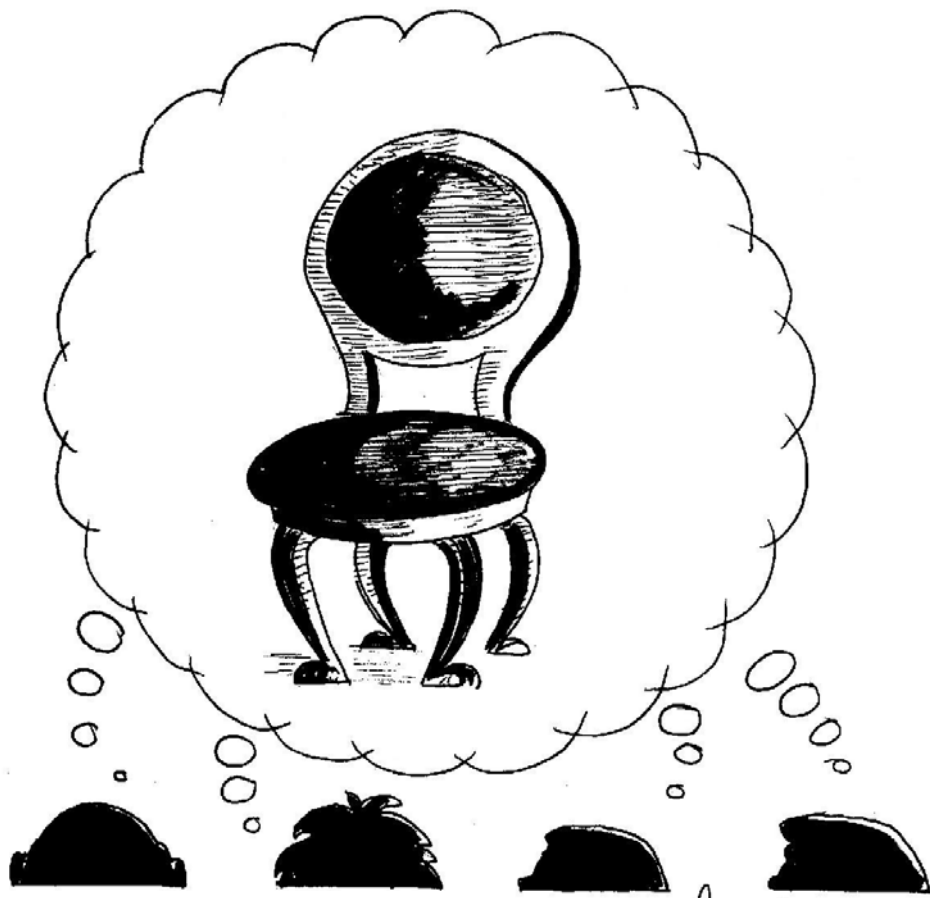
ANNO XXVIII N° 4 (229)

APRILE 2006

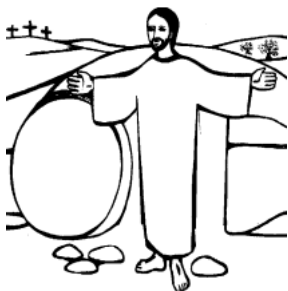
# PIANISSIMO

MENSILE DEL RIONE - Ass. Cult. Biblioteca PIANI

## ELEZIONI '06



*Il Sogno di tutti i Candidati ....*



# È PASQUA

Nella Pasqua la Chiesa fa memoria della passione, morte e resurrezione di Cristo. Finché la storia umana sarà segnata dalla croce del Venerdì Santo, sarà sempre una storia di salvezza. Sulla croce

Gesù prende su di sé la violenza del mondo e da manifestazione somma dell'amore di Dio per ogni uomo e ogni donna. E il Cristo veramente risorto, diventa la fonte più sicura di speranza. È così che la Pasqua diventa il nome nuovo della pace. Perché già oggi, con il Cristo morto e risorto, è possibile far morire qualcosa degli egoismi, che congiurano contro la speranza e la pace e porre altri gesti come il perdono, la riconciliazione, la disponibilità all'aiuto, con il cuore nuovo immenso nella Pasqua.

I SACERDOTI DELLA PARROCCHIA AUGURANO LA GIOIA DI UNA VERA E SANTA PASQUA ED INVITANO CORDIALMENTE TUTTI A PARTECIPARE ALLE LITURGIE NEI GIORNI SANTI DELLA PASSIONE, MORTE E RESURREZIONE DI GESÙ.

Con tanto affetto

don Carlo e don Giovanni

## ORARI DELLE CONFESSIONI

Mercoledì santo 16.30 - 17.30

Venerdì santo 16.00 - 17.00

Sabato santo 16.00 - 18.00

2 PIANISSIMO

---

## Le Domeniche del Mese

---



### 2 Aprile: 5<sup>a</sup> domenica di Quaresima

Gv 12, 20 - 33

.... *Gesù disse: "È giunta l'ora che sia glorificato il Figlio dell'uomo. In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto a terra non muore, rimane solo, se invece muore, produce molto frutto".*

### 23 aprile: 2<sup>a</sup> domenica di Pasqua

Gv 20, 19 - 31

... *"Gesù si fermò in mezzo a loro e disse: "Pace a voi!" Poi disse a Tommaso: "Metti qua il tuo dito e guarda le mie mani; stendi la tua mano e mettila nel mio costato, e non essere più incredulo, ma credente" ...*



### 30 aprile: 3<sup>a</sup> domenica di Pasqua

Lc 24, 34 - 48

*Gesù disse loro: "Così sta scritto: Il Cristo dovrà patire e resuscitare dai morti il terzo giorno e nel suo nome saranno predicati a tutte le genti la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni".*



# SETTIMANA SANTA



## Domenica delle Palme

Sabato 8 aprile ore 18.00  
benedizione dell'ulivo,  
processione e lettura della  
Passione di Cristo.

Domenica 9 aprile  
ore 9.00 e 11.00,  
lettura della  
Passione di Cristo.

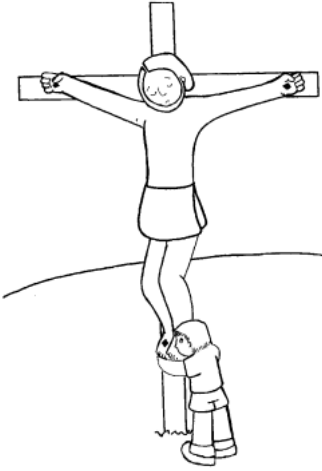
Mercoledì Santo Ore 18 Unzione degli infermi

## Giovedì Santo

Giovedì 13 aprile ore 20.30  
S. MESSA nella  
CENA DEL SIGNORE



4 PIANISSIMO

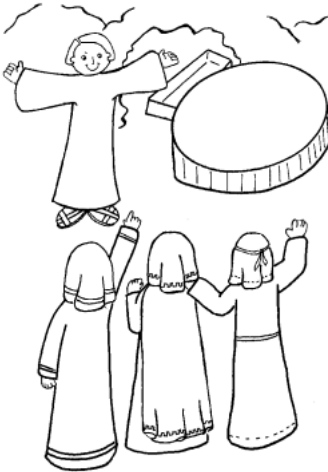


## Venerdì Santo

Venerdì 14 aprile  
(digiuno e astinenza)  
ore 15.00 Azione sacra e  
Adorazione della Croce  
Ore 20.30 Via Crucis per  
le vie del Rione.

## Sabato Santo

Sabato 15 aprile ore 20.30  
Solenne Veglia Pasquale



## PASQUA del SIGNORE

Domenica 16 aprile S. MESSE  
PASQUALI ore 9.00 e ore 11.00

## LUNEDI' dell'ANGELO

Lunedì 17 ore 9.00 UNICA S. MESSA



## CANTA ANCORA EMILIO!

Emilio se ne è andato dopo una lunga malattia, che lo ha debilitato nel fisico ma non nello spirito e solo pochi

anni dopo la pensione. Se ne è andato con grande dignità, assistito con dedizione particolare dai familiari e dai parenti, che erano per lui motivo di orgoglio ma anche forte punto di riferimento e di valore. Basti solo ricordare quanta sofferenza, ma anche quanto amore, aveva dedicato al figlio che in seguito ad un grave infortunio era rimasto per anni paralizzato a letto.

Emilio Holzinger è stato per la Parrocchia dei Piani uno dei primi animatori e molti giovani ancora oggi se lo ricordano come il responsabile dei gruppi di Azione Cattolica "aspiranti", che corrispondono ai gruppi dei ragazzi delle scuole medie.

Era considerato da tutti come l'allegre per eccellenza, come quello che sapeva rendere simpatico, con una battuta o con una barzelletta, anche un argomento serio come il catechismo.

Vederlo per le sale dell'oratorio (allora si chiamava così), a giocare con i ragazzi, a recitare o pregare in chiesa, era normale nella vita quotidiana di allora.

Ed Emilio ha mantenuto sempre questa sua caratteristica, sia quando nella Filodrammatica gli veniva sempre riservata una parte particolare, come quella del contadino di Sarentino con il suo dialetto, che sapeva interpretare benissimo per la risata di tutti, sia quando cantava o dirigeva nel Coro (allora si chiamava Piani-Rencio). E cantare è stata per lui una grande passione ed un motivo di orgoglio, tanto che agli amici della Corale San Giuseppe diceva spesso, negli ultimi tempi, che il suo dispiacere era quello di non poter arrivare a festeggiare il 50° di canto!

Emilio non ha mai fatto distinzione tra gruppi linguistici o associazioni. Era solo orgoglioso di poter andare d'accordo con tutti e di portare il proprio contributo e la propria collaborazione. Ha fatto parte del Gruppo Alpini Piani ma anche di molte altre associazioni di volontariato e si può dire abbia conosciuto migliaia di persone,

aiutato in questo anche dal suo lavoro di rappresentante di cui andava fiero, ma soprattutto dalla sua carica di simpatia che facilitava subito ogni rapporto.

I suoi funerali sono stati l'epilogo della sua vita terrena ma anche la dimostrazione dell'affetto che la gente ha voluto ricambiargli: non a caso la chiesa era strapiena sia alla recita del Rosario, sia alla Messa funebre.

Vogliamo ricordare Emilio così, con serenità, con simpatia, con affetto. Con il sorriso sulle labbra, come quasi sempre aveva, nonostante le preoccupazioni, i pensieri, per i quali trovava comunque sempre conforto nella fede e nella preghiera.

Ciao Emilio, canta ancora ....

Gli amici della  
Corale San Giuseppe

---

Club Anziani ACLI Piani

---

## PRANZO "DI PRIMAVERA"

Anche l'inizio di primavera può essere un'occasione da prendere a pretesto per passare un pomeriggio insieme in allegria.

E così domenica 26 marzo una settantina di anziani del Club ACLI si è trovata puntuale a mezzogiorno (nessuno è arrivato tardi anche se era il 1° giorno dell'ora legale ...) nei locali del centro parrocchiale per gustare il delizioso pranzetto preparato dalla rinomata Ditta Bruno & Gina + Socie.

Nell'occasione si è anche festeggiato il 62° anniversario di sacerdozio di don Giovanni: auguri da tutti per una lunga permanenza tra noi!

Per chiudere in bellezza il pomeriggio, non è mancata la attesa tombola e le attese partite a carte ...

Alla prossima occasione, che non è tanto lontana: infatti il 9 aprile, domenica delle palme, ci sarà il pranzo di Pasqua: non mancare!

E' anche dato l'annuncio della gita del club che si terrà sabato 20 maggio con meta la Madonna della Corona. Prenotarsi in tempo!

PIANISSIMO ♪

R.O.

## È TEMPO DI TASSE

Anche quest'anno come ogni anno è arrivata la stagione delle dichiarazioni fiscali.

E come sempre il contribuente (colui o colei che paga le tasse) può decidere di destinare una parte delle tasse pagate ad un preciso fine. La quota pari all'8 per mille infatti, può andare alla chiesa cattolica, a chiese di altre professioni o allo stato.

Quest'anno però c'è una novità. Il governo ha deciso che una ulteriore quota delle nostre tasse può essere indirizzata a favore di attività di carattere sociale. Si parla da tempo di questo ormai famoso 5 per mille che si aggiunge e non sostituisce l'8 per mille che già conosciamo e destiniamo.

Anche in questo caso non si tratta di tasse da pagare in più ma semplicemente di decidere e quindi sapere dove una parte di esse vadano a finire.

Il **5 per mille** può essere destinato rispettivamente a: associazioni Onlus e cooperative sociali, alla ricerca e alla università, alla ricerca sanitaria o infine alle attività sociali svolte dal comune.

Coloro che presenteranno la dichiarazione con il modello 730 o Unico presso un Caf o un commercialista o presso l'agenzia delle entrate (solo per modello Unico) avranno la facoltà di fare una scelta sia per l'8 che per il 5 per mille.

Occorre ricordare però che anche chi non è obbligato a fare la dichiarazione con i modelli di cui sopra ad esempio chi ha solo il reddito da lavoro dipendente o di pensione e quindi avendo solo il **cud** ha praticamente già pagato tutte le tasse dovute, può, volendo, giustamente destinarne una parte e cioè l'8 e il 5 per mille come meglio crede.

Basta presentare senza spese aggiuntive l'apposito modello allegato al cud debitamente compilato e firmato in busta chiusa ad un ufficio postale o in una banca. La busta dovrà indicare il cognome e nome codice fiscale e la dicitura "scelta per la destinazione dell'otto e del cinque per mille". Termine ultimo ottobre 2006.



Se qualcuno i voi lettori fosse interessato ad esprimere tale scelta pur non avendo l'obbligo di presentare la dichiarazione in base a quanto sopra descritto, può ricevere un piccolo aiuto, portando con se il modello cud , dal sottoscritto **Stefano Ruele** che a tal fine sarà presente presso la biblioteca Piani sabato 8 aprile dalle 15.30 alle 18.00.

S R

---

Corale S. Giuseppe

---

### FESTA DEL PATRONO



*Domenica 19 marzo la comunità parrocchiale di lingua italiana e tedesca ha voluto festeggiare insieme il Santo Patrono della nostra chiesa: san Giuseppe. Alle ore 10.30 è stata celebrata l'unica s. Messa domenicale. L'hanno celebrata nelle due lingue il parroco don Carlo, con don*

*Giovanni, e don Oswald . Nell'omelia i sacerdoti hanno sottolineato la figura del Santo, che non si è posto troppe domande ed ha seguito il messaggio di Dio. É un esempio per noi, che talvolta contestiamo il progetto del Signore sulla nostra vita. La Corale san Giuseppe e il Frauenchor si sono alternati nei canti.*

*Al termine della funzione tutti si sono trovati sul sagrato per quattro chiacchiere, nel frattempo gli amici del Gruppo ANA dei Piani hanno buttato la pasta. Poco dopo era fumante in tavola per i parrocchiani che hanno voluto rimanere a pranzo. Oltre alla pasta si poteva avere anche un piatto di speck e del formaggio, il tutto inaffiato da buon vino, bibite e per i più virtuosi acqua. Sono trascorse così un paio d'ore in gioia ed allegria, con qualche canto del coro. Un ringraziamento particolare al Gruppo Alpini dei Piani per la loro disponibilità e a tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa, in primis Giampaolo, Erica e Giancarlo.*

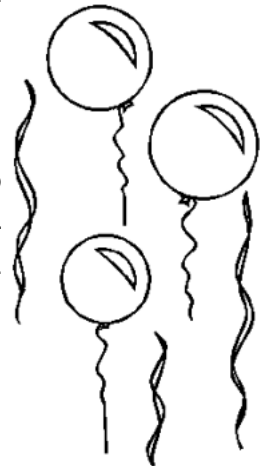
## LAVORI ALLA STRETTA FINALE



Sono oramai in fase conclusiva i lavori di manutenzione straordinaria all'edificio della scuola. I lavori sono iniziati il 30 maggio 2005, mantenendo il servizio regolare, e si concluderanno nel maggio di quest'anno. Nei giorni scorsi l'Assessore Pagani ha effettuato un sopralluogo con i tecnici comunali nel cantiere. L'intervento, con una spesa prevista di € 50-6.000, prevedeva il recupero del piano interrato con relativo ampliamento, realizzazione di una nuova cucina, locali di

servizio, una sala movimento per bambini, magazzino e lavanderia, nuovi impianti tecnologici (idrosanitari, riscaldamento) ed elettrici. All'esterno sistemazione del giardino, nuova pavimentazione in legno, nuove scale, inserimento di una casetta in legno prefabbricata con servizi igienici, fornitura e montaggio arredi e attrezzatura per la cucina. È in fase d'appalto invece il secondo lotto dei lavori con inizio previsto a metà maggio ed ultimazione entro settembre, che prevede l'abbattimento delle barriere architettoniche, il nuovo ingresso adiacente alla chiesa, la sostituzione di serramenti e porte, dei pavimenti di aule e scale. Il progetto prevede un importo a base d'asta di 497.213 euro. (da IL SEGNO)

10 PIANISSIMO



La seconda classe ha inventato questa storia con un solo personaggio:

## CONIGLIO

C'era un volta un coniglio. Era piccolo, bianco, aveva il pelo lungo, folto e molto soffice. Aveva il musetto rosa: era buffo e tanto simpatico. Viveva in un bosco incontaminato, con tanti alberi, fiori colo-



rati, fatine e tanti funghi. Il coniglietto era amico di tutti, gli piaceva giocare con le fatine, a volte andava a trovare i suoi amici gnomi. Se aveva fame rosicchiava qualche funghetto,

Un brutto giorno arrivò uno stregone che voleva impossessarsi del bosco. Fece una magia: pietrificò tutto! Quel giorno il coniglietto era andato a fare un'escursione nei prati vicino. Quando tornò vide che il suo bosco era tutto pietrificato e si spaventò. Cercò di salvare il bosco. Tornò sui prati e chiese al sole di mandare i suoi raggi più potenti sul bosco in modo da poter sciogliere la pietra. Il sole lo aiutò, il bosco tornò a vivere, lo stregone capì che il bosco era di tutti e se ne andò deluso!!



I bambini di terza, in occasione della **festa del papà**, hanno creato dei biglietti con la descrizione del loro papà.

**Ilaria** Il mio papà si chiama Luca. Ha i capelli neri e corti, occhi verdi di giorno e azzurri di sera e labbra sempre secche. Di solito si veste con una camicia bianca, cravatta, jeans blu, scarpe un po' scricchiolanti. È gocherellone e simpatico, mi fa sempre il solletico. È goloso e veloce a mangiare, mentre io faccio sei bocconi, lui è già in salotto a guardare la TV. Quando guarda la TV non ascolta mai la mamma e le dice: "Sì, sì, sì" e poi non ha capito niente. Mi fa sempre giocare con lui al computer e scriviamo chi vince su un quadernetto. Mi fa cucinare con lui e quando siamo stanchi dormiamo sul divano. Il mio papà è il migliore che io abbia mai visto in tutto il mondo, perché mi compra tanti libri. Io voglio molto bene al mio papà.

**Luca** Il mio papà si chiama Hermann. È molto simpatico ed è molto alto, si veste sempre con gli stessi jeans, ogni giorno indossa la stessa giacca. È buono e gocherellone. Gli piace molto mangiare la pasta con il tonno, ma quello che non gli piace sono le lenticchie. È appassionato di Moto GP e di sci. Beve sempre dopo pranzo il caffè e dopo colazione, pranzo e cena lava sempre i piatti. Di sabato giochiamo insieme a tirarci gli elastici e anche con il computer ad un gioco che si chiama "Sbarco in Normandia". Legge spesso il giornale seduto per terra in salotto. È un papà speciale e gli voglio molto bene!

**Nicole** Il mio papà si chiama Corrado. Ha la pelle chiara, è magro e un po' robusto. È muscoloso e di statura media. Ha i capelli brizzolati. Quando va a Firenze a trovare i suoi amici si veste sempre elegante. È di carattere gentile e un po' birichino. Gli piace molto il caffè. Sempre dopo pranzo si butta sul divano, prima guarda la tivù e poi si mette a dormire. Di solito facciamo tante cose assieme e quasi tutti i sabati e le domeniche andiamo a pattinare sul ghiaccio alla Sill. È bravissimo a giocare a calcetto e una volta a vinto la coppa. Ti voglio tanto bene.

Nell'ultimo periodo nella IV<sup>a</sup> classe c'è stato un calo nel rendimento scolastico. Ecco le impressioni di Megi

## CALO DI RENDIMENTO ?

Secondo me in seconda e in terza classe eravamo più bravi che in quarta, forse perché adesso i compiti sono di più e anche le verifiche sono tante! Non ho mai fatto tante verifiche in vita mia!

Abbiamo organizzato un'assemblea per parlare dei problemi della classe. Però ho avuto paura quando stava per

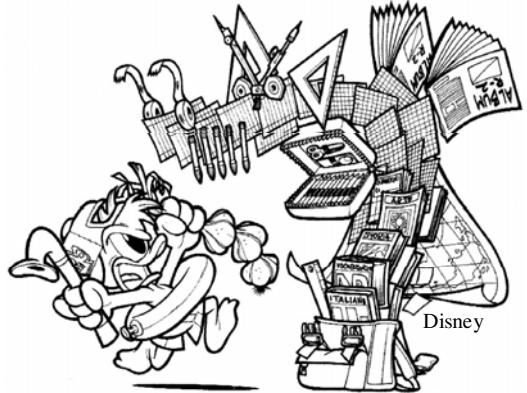
arrivare Verena e Angelica, perché Angelica ti sgrida se dici qualcosa che secondo lei è sbagliato.

Invece mi è piaciuto il comportamento di Verena, perché è stata dolce e ha detto quello che pensava senza offenderci.

Durante l'assemblea sono stati presi degli impegni da parte di maestre e insegnanti per migliorare la situazione. Gli impegni che dovrebbero prendere le maestre sono: preparare un calendario dei giorni di quando fare le verifiche e stare attenti quando esagerano con i compiti! L'impegno dei bambini invece è quello di andare a letto presto (19.30 - 20.00), scrivere sul diario quanto ci mettiamo a fare i compiti, perché nell'assemblea Verena ci ha chiesto di dirle quanto pensiamo noi di impegnarci, pensa che alcuni hanno detto 90 minuti!

In quarta classe c'è stato purtroppo un calo nel rendimento, io non me ne ero neanche accorta! Beh, farò un grandissimo SACRIFICIO per le maestre, per me e soprattutto per la mia famiglia per eliminare il CALO.

PIANISSIMO 13



## IL CORSO DI DISEGNO CON CLAUDIO BEZ

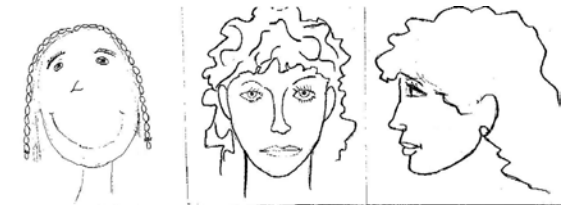


Per quattro settimane, il lunedì pomeriggio, a scuola è venuto un

signore di nome Bez Claudio. A tutta la classe ha insegnato qualche "trucco" per

disegnare meglio. È stato molto bello e divertente, perché è sempre qualcosa di nuovo da fare al di fuori dei soliti programmi scolastici. Ci ha insegnato a disegnare il viso di una persona, di profilo e di fronte, con le sue espressioni (sorridente, arrabbiato, pensieroso ...), poi il corpo umano ed infine due animali:

l'elefante e il cavallo, (due animali non troppo facili ma ...) Devo dire che i risultati finali dei nostri disegni non sono affatto brutti, ma sono

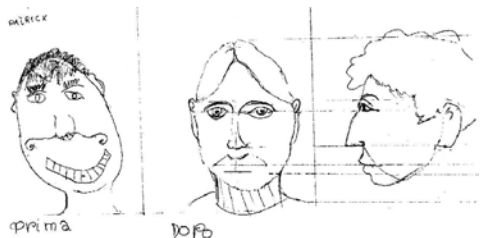


PRIMA

DOPO

dei disegni molto belli e ognuno ha una sua caratteristica. Naturalmente, per avere un buon risultato, bisogna stare attenti, ma soprattutto non bisogna fare le cose frettolosamente. Prima di iniziare a disegnare (ovviamente la prima volta che è venuto Claudio) tutti avevano delle facce un po' spaventate, ma appena hanno messo la matita sul foglio, quella faccia preoccupata si è trasformata in una faccia sorridente e nessuno aveva più timore di sbagliare; tutti erano sicuri di se stessi. Io posso dire, credo, a nome di tutta la classe, che è stata una bella esperienza, molto divertente, ma soprattutto interessante ... peccato sia durata poco!

Veronica PIANISSIMO



PRIMA

DOPO

## GIACOMO COSTANTINO BELTRAMI

### Un italiano fra Napoleone ed i Sioux

Sono riprese le conferenze tenute da relatori dell' UPAD presso la nostra biblioteca. L'argomento è stato trattato con la solita maestria da Paolo Barchetti. Il relatore ci ha raccontato la storia di un italiano, veramente cittadino del mondo, che è più conosciuto all'estero, che da noi: si tratta di Giacomo Costantino BELTRAMI. Pensate che una contea dello stato del Minnesota porta il suo nome: Beltrami Country. Ma perché tanto onore? Perché il Beltrami aveva scoperto le sorgenti del fiume Mississippi, il padre di tutti i fiumi, come lo chiamavano i pellerossa. Ma la sua vita fu molto più avventurosa. Nacque a Bergamo nel 1779 da famiglia numerosa, ma benestante. Poté così avere un'istruzione adeguata, che lo supporterà per tutta la vita. Bergamo allora faceva parte

della Repubblica di Venezia, ma i francesi di Napoleone erano alle porte; il diciottenne Beltrami fu subito sedotto dalle idee rivoluzionarie e si arruolò nella milizia cisalpina, dove fu utilizzato come interprete.

La sua carriera proseguì e da ispettore divenne magistrato (cancelliere) e firmò anche condanne a morte contro coloro che si ribellavano alle idee napoleoniche, soprattutto contadini, che mal sopportavano l'ateismo rivoluzionario. Entrò a far parte della massoneria, appena legalizzata da



Napoleone. Nel 1809 venne trasferito a Macerata dove conosce l'amore della sua vita: Giulia De Medici. La giovane, appena arrivata da Firenze, andata in sposa al Conte Spada, apre un salotto letterario, frequentato anche dal Beltrami, che subito s'innamora. Il suo rimarrà un amore platonico, almeno così racconta, ma l'unico di tutta la sua vita.

Nel 1814 Napoleone è esiliato all'Elba e dopo i "cento giorni" è definitivamente portato a Sant'Elena dove morirà nel 1821. Il ritorno al potere dei reazionari obbliga il Beltrami ad abbandonare la magistratura per dedicarsi all'agricoltura del suo podere. Ma il 1 aprile 1820, dopo inutili e contraddittorie cure, muore Giulia: questo evento tragico condizionerà la sua vita e lo spronerà a partire. Prima va a Firenze, nei luoghi della fanciullezza di Giulia, poi parte per l'Inghilterra, dove pubblica libri in inglese e francese. Un giorno a Liverpool vede una nave pron-

ta per partire per l'America e s'imbarca. Dopo due mesi di traversata terribile, sia per le condizioni atmosferiche, sia per il trattamento del personale, arriva a Filadelfia. Ha 43 anni e tanta voglia di conoscere il mondo sconfinato degli Stati Uniti. Gira la Pennsylvania e poi va a Washington a trovare il presidente. Qui racconta un aneddoto simpatico:



all'arrivo alla Casa Bianca non trova nessuno alla porta, bussava ma non risponde nessuno, entra e comincia a passare da una stanza all'altra, ma ancora non trova nessuno. Improvvisamente compare un signore con pantaloni di pelle a cui chiede se è possibile parlare con il presidente e quello risponde: "Ce lo avete davanti!". Un



fatto oggi assolutamente inimmaginabile.

Parlano per due ore, accomunati dal fatto che anche il presidente Monroe è massone.

Parte poi per la frontiera e salito su un battello risale il fiume Mississippi fino al capolinea. Da qui, acquistati viveri, muli ed un cavallo bianco bellissimo, parte alla ricerca delle sorgenti. Nel suo vagare, accompagnato per lunghi tratti da militari, incontra i trapper, cacciatori di pelliccia bianchi, incontra i nativi che vivono in tende di pelle di bisonte e soprattutto vede questi orizzonti infiniti e queste terre vergini. Il suo passare non passava inosservato: era alto (1,95 m) e portava un ombrello rosso come portafortuna. Il 31 agosto del 1823 riesce a scoprire la sorgente più a nord e non fu un'impresa facile perché quella regione era ed è piena di laghi e laghetti. Naturalmente la sorgente non poteva che prendere il nome di Giulia: l'amore della sua vita.

Torna da presidente per raccontare la sua scoperta, scrive libri e soprattutto redige il primo vocabolario sioux - inglese, che sarà pubblicato a cura dei Lakota nel 1995. Rimane affascinato dalla cultura e dalla medicina dei nativi. Va poi in Messico, dove visita questo paese misterioso, eccolo poi ad Haiti e ancora in Messico. Nel 1826 ritorna in Inghilterra, dove pubblica libri sulle sue espe-



rienze. Dopo tre anni va in Francia dove è conosciuto ed entra a far parte della Società Geografica, della Società Geologica e dell' Istituto Storico di Francia. Cinque anni di vita francese e poi ad Heidelberg, in Germania, infine torna nelle

Marche, ma dopo essere passato per Bergamo, dove dona dei cimeli pellerossa. Pensate che nel museo Beltrami sono custoditi dei calumet, pipe indiane, introvabili persino negli USA.

Nelle Marche tenta di riconciliarsi con il Papa, per poter pubblicare i suoi libri, ma non ci riesce. Riprende la sua vita di contadino, passando gli ultimi anni a litigare con i vicini, per confini e futili motivi. Muore il 6 gennaio del 1855 a 76 anni. A Bergamo è vistabile

il museo a lui dedicato e nelle Marche la sua casa. Un personaggio poco conosciuto, ma che ha portato lustro al nostro paese e che è giusto ricordare.

Voglio infine far sapere che la rivista "RIEVOCARE LA STORIA" nel numero in edicola riporta un articolo di Paolo Barchetti su Camillo di Rudino, il personaggio bellunese di cui abbiamo parlato qualche mese fa e in futuro ci sarà un articolo sul Beltrami.

## PROSSIME CONFERENZE

MERCOLEDI' 5 APRILE 2006 - ORE 20

### **I CAVALIERI TEMPLARI.**

Storia, leggenda e misteri del più potente Ordine Monastico Cavalleresco del Medioevo. Relatore: Paolo Barchetti

MERCOLEDI' 26 APRILE 2006 - ORE 20

### **NAPOLEONE**

Storia, leggenda e fascino di un uomo che cambiò il volto d'Europa. <sup>18</sup> Relatore: Beppe Mora

# LE GRANDI SCOPERTE GEOGRAFICHE DAL 400 AI GIORNI NOSTRI

Questo era il titolo della conferenza del 22 marzo, tenuta da Beppe Mora. Per motivi di tempo è stato preso in considerazione il 1400 e il secolo successivo e naturalmente dal punto di vista europeo. Bisogna infatti sapere che altri popoli avevano fatto grandi scoperte nel corso dei secoli precedenti. Già Erik il Rosso dall' Islanda era arrivato alle coste nordamericane nel 984, per non parlare dell'Impero Cinese che con la sua poderosa flotta (alcune navi potevano contenere anche mille uomini) aveva esplorato l'Asia fino alla penisola arabica e

addirittura il continente americano dalla parte dell'oceano Pacifico.

La grande esplorazione europea comincia nel 400, il secolo del Rinasci-



mento. Il maggior benessere, il miglioramento nel settore nautico (bussola, astrolabio, carte nautiche, migliori chiglie) fanno sì che uomini partano alla scoperta di nuove terre. Per motivi economici

(contrastare il monopolio di Venezia sulle spezie dall'Oriente) i Portoghesi cominciano a circumnavigare l'Africa, lo stesso Cristoforo Colombo,

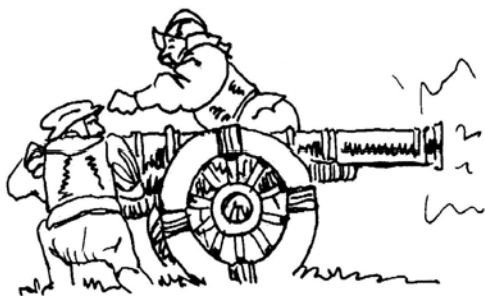
convinto della sfericità del nostro pianeta tenta di raggiungere il favoloso Catai, e non saprà mai di aver scoperto un nuovo continente. La sua scoperta nel 1492 può essere paragonata all'allungamento degli astronauti nel 1969, ma mentre questo viaggio era stato programmato nei minimi particolari, l'avventura di Colombo fu verso l'ignoto.

Dopo lo scopritore

arrivarono i "conquistadores" e qui Beppe Mora ha parlato di Cortes e Pizarro, tra loro cugini. Cortes arrivò dalla Spagna in cerca di ricchezza, vent'anni dopo Colombo. A Cuba il governatore, sentito parlare di un grande impero a occidente, gli affidò una flotta. L'hidalgo spagnolo appena partito convocò i comandati delle sue navi e si accordò per tradire il governatore e impossessarsi delle terre conquistate.

Arrivarono in Messico e scoprirono l'impero azteco, governato dall'imperatore Montezuma. Per convincere i suoi uomini a seguirlo fece bruciare le sue navi! Con 600 uomini a cavallo e i cannoni si diresse a Tenochtitlan (l'attuale Città del Messico). La popolazione vedendo questi guerrieri sopra i cavalli si convinsero che fossero un tutt'uno, dei mostri quindi. Il rumore delle armi da fuoco fece il resto. Gli aztechi

adoravano un dio bianco con la barba: serpente di fuoco (Forse un ricordo dei primi esploratori islandesi?) e una leggenda narrava che sarebbe ritornato. Montezuma si convinse che Cortes fosse questo Dio. Nel giro di pochi anni l'impero azteco si piegò così ai conquistadores. Involontariamente gli spagnoli utilizzarono anche la guerra batteriologica: portarono infatti dall'Europa delle malattie (morbillo, raffreddore, ...) che fecero strage di indigeni. È stato calcolato che prima dell'arrivo degli europei in America c'erano 80 milioni di persone e quindici anni dopo erano ridotte a 15. Per essere sinceri i



nativi americani ci regalarono la sifilide (par condicio ...).

Pizarro, che nel suo paese svolgeva la mansione di guardiano di porci, arrivò in America con i fratelli e seguendo l'esempio del suo illustre cugino puntò più a sud incontrando l'impero Inca, che si stendeva dalla Colombia al Cile. Con 400 uomini in 15 anni lo conquistò. Si presentò ad Atahualpa, il loro sovrano, lo prese prigioniero, chiedendo un riscatto: l'equivalente della stanza del trono in oro. Il riscatto venne pagato, ma il re inca fu ucciso lo stesso.

Altri personaggi importanti solcarono quei mari: Caboto, che esplo-

rò il Canada; Amerigo Vespucci, che cartografò il territorio e in suo onore il continente



fu chiamato America; Pinzon, che percorse la foce del Rio delle Amazzoni per una settimana, non sapendo che fosse un fiume; Balboa, spagnolo, che superando l'istmo di Panama a piedi raggiunse un mare tranquillo, da lui chiamato "pacífico"; Magellano, portoghese alla corte di Spagna che circumna-

vigo l'America, passando lo stretto che porta il suo nome, per raggiungere le Indie, ma morì per un attacco di pirati nelle Filippine (la sua storia fu raccontata da Pigafetta, un navigatore vicentino, suo compagno di viaggio). Siccome Portogallo e Spagna litigavano per i territori dell'America Meridionale il Papa prese una cartina e con una penna tracciò una riga (la Raya): a sinistra la Spagna, a destra il Portogallo (per questo motivo nel Brasile si parla il portoghese). Dopo la fase delle scoperte si passò alla colonizzazione vera e propria durata fino al 19° secolo.

Nell'America del

Nord invece gli Stati Uniti si affrancarono dall'Inghilterra alla fine del '700 con la rivoluzione, mentre il Canada rimase sempre fedele alla corona britannica, ma con grande autonomia. Le grandi esplora-

zioni sul nostro pianeta si conclusero nell'ottocento, con Livingston che visitò l'Africa Nera. Le storie sarebbero state ancora tante, ma il tempo, come detto all'inizio, era poco e a malincuore è ter-

minata la conferenza, dando appuntamento a mercoledì 5 aprile con I TEMPLARI: venite numerosi, ne vale la pena!

---

## Biblioteca Piani

---

NOVITA' - NOVITA' - NOVITA' - NOVITA'

### LA PRINCIPESSA DI LATTA

di Philip Pullman - Salani - 300 pagine

### LA FINE È IL MIO INIZIO

di Tiziano Terzani - Longanesi - 466 pagine

### A PASSO DI GAMBERO

di Umberto Eco - Bompiani - 349 pagine

### CARGO

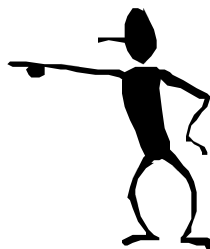
di Georges Simenon - Adelphi - 350 pagine

### BRIVIDI DI MORTE PER L'ISPETTORE DALGLIESH

di P.D. James - Mondadori - 428 pagine

### I QUATTRO CANI DI PAVLOV

di Paolo Nori - Bompiani - 210 pagine



e altri ancora...



## MERCATINO PASQUALE

Per aiutare i missionari in Brasile il ricostituito Gruppo Missionario ha organizzato un mercatino pasquale dove saranno esposti tanti oggetti e composizioni.

SABATO 8 APRILE  
dalle 16.00 alle 19.30

DOMENICA 9 APRILE  
dalle 9.00 ALLE 12.30

Vi aspettiamo nella sala ex-biliardo

---

Dal Rione

---

## IL RIPRISTINO DEI PARCHEGGI IN VIA DOLOMITI

CHI VOLESSE PRENDERE VISIONE DELLA RICHIESTA  
CHE VERRÀ PRESENTATA IN COMUNE E  
SOTTOSCRIVERLA, PUÓ RIVOLGERSI A:

**Franco Risatti** – Via Dolomiti 1

**Elena Galletti** presso **Biblioteca PIANI**

Via Dolomiti 9 ( 8.30 - 12.30 e 15.00 - 18.30 )  
PIANISSIMO 23

**BAR ALL'ANGOLO** (Via Dolomiti-Via Piani d'Isarco)

## ORARIO S.MESSE

FERIALE	ore 18.00	
PREFESTIVA	ore 18.00	
DOMENICA	ore 9.00	ore 10.00 (lingua tedesca)
	ore 11.00	



## orari di apertura della biblioteca

da lunedì a venerdì	dalle 8.30 alle 12.30
	dalle 15.00 alle 18.30
sabato	dalle 10.00 alle 12.00
	dalle 16.00 alle 18.00

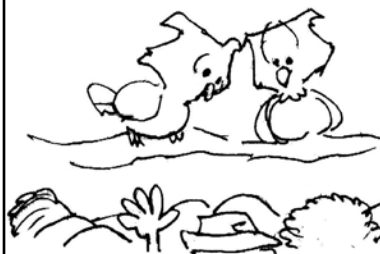
FINALMENTE IL GRAN-  
DE EVENTO HA AVUTO  
INIZIO

È ARRIVATA  
LA PASQUA?



## LE CIVETTE di BiCi

NOOO, HA APERTO  
LA COOP AI PIANI!



Ass. Culturale Biblioteche PIANI, via Dolomiti n° 9, 39100 Bolzano 0471-979457  
e-mail: [info@bibliotecapiani.it](mailto:info@bibliotecapiani.it) [www.bibliotecapiani.it](http://www.bibliotecapiani.it)

Redazione Pianissimo e-mail: [pianissimo@bibliotecapiani.it](mailto:pianissimo@bibliotecapiani.it) Responsabile: Claudio Bez

Questo giornalino è pubblicato con il contributo  
della Provincia Autonoma di Bolzano